

[COPY]

1° aprile 2022

Trasmessa via email

[a un credente]

Caro amico bahá'í,

la Casa Universale di Giustizia ha ricevuto la sua lettera via e-mail del 3 marzo 2022, nella quale esprime la sua profonda tristezza per gli eventi in Ucraina e chiede che cosa possano fare la Casa di Giustizia e gli amici in questa situazione. Ci è stato chiesto di trasmetterle quanto segue.

La preoccupazione per il benessere dei popoli russo e ucraino in questo momento che l'ha spinto a scrivere è stata molto apprezzata. Il cuore di un bahá'í non può non essere colpito dal fiume di notizie e di immagini che ritraggono il dramma e le sofferenze delle centinaia di migliaia di anime che sono colpite da questa prova così devastante. Come può capire, la sfida che l'Europa si trova ad affrontare è l'ennesima manifestazione della disintegrazione di un ordine mondiale deplorevolmente difettoso che l'amato Custode ha descritto in termini così perspicaci.

Le interesserà sapere che, nei limiti delle loro capacità e delle circostanze incerte, i bahá'í all'interno e all'esterno dell'Ucraina stanno rispondendo direttamente alla crisi. I credenti del Paese sostengono i loro compatrioti nei limiti del possibile e gli amici dei Paesi vicini si sono mossi per aiutare i bahá'í e gli altri rifugiati. Sono giunte segnalazioni di iniziative avviate da bahá'í che esercitano la professione medica i quali si recano nella regione per offrire assistenza medica volontaria alle vittime e l'Organizzazione internazionale bahá'í per lo sviluppo ha contattato tutte le Assemblee Spirituali Nazionali competenti per incoraggiarle e agevolarle nel loro impegno. Inoltre, sono stati versati all'Assemblea Spirituale Nazionale dell'Ucraina fondi dal Fondo di soccorso umanitario, istituito qualche anno fa dalla Casa di Giustizia, al quale i bahá'í di tutto il mondo hanno contribuito.

Purtroppo, la guerra in Ucraina è solo la più recente delle tragedie e delle difficoltà che l'umanità ha inflitto a se stessa a causa del suo rifiuto, o della sua incapacità, di instaurare un ordine giusto. Molti di questi terribili incidenti non sono oggetto dell'attenzione diffusa del mondo, ma il loro impatto sulle varie popolazioni non è meno grave. La risoluzione finale è l'adozione del rimedio risanatore portato dal Medico divino, prima nella forma della Pace minore, come lei ha fatto notare, per arrivare poi fino alla Più Grande Pace. La preghiera e gli atti di servizio possono sembrare una risposta debole e lenta davanti all'uso di armi distruttive. E tuttavia, sono lo strumento che, alla fine, metterà quelle armi a tacere per sempre.

Sia certo che la Casa di Giustizia prega alla sacra Soglia affinché i suoi sforzi sulla via del servizio alla Causa di Dio e all'umanità attraggano le conferme celesti e l'infallibile protezione e l'incessante grazia dell'Antica Bellezza circondino ogni anima colpita.

Con amorevoli saluti bahá'í,

Il Dipartimento della segreteria